

Corso di Laurea Magistrale in
Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana
(Classe: LM/61 Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana)

Regolamento Didattico

A.A. 2018/2019

INDICE

- Art. 1 [Oggetto e finalità del regolamento](#)
- Art. 2 [Consiglio di Corso di Studio](#)
- Art. 3 [Commissioni del CdS in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana](#)
- Art. 4 [Docenti](#)
- Art. 5 [Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo](#)
- Art. 6 [Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana](#)
- Art. 7 [Ordinamento didattico di Sede](#)
- Art. 8 [Ammissione al Corso di Laurea in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana](#)
- Art. 9 [Crediti formativi universitari \(CFU\)](#)
- Art. 10 [Tipologia delle forme didattiche adottate](#)
- Art. 11 [Organizzazione didattica](#)
- Art. 12 [Manifesto degli Studi](#)
- Art. 13 [Piano di studi](#)
- Art. 14 [Attività formative autonomamente scelte dallo studente](#)
- Art. 15 [Propedeuticità](#)
- Art. 16 [Programmi dei corsi](#)
- Art. 17 [Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU](#)
- Art. 18 [Frequenza](#)
- Art. 19 [Tirocinio](#)
- Art. 22 [Prova finale e conseguimento del titolo di studio](#)
- Art. 21 [Valutazione dell'attività didattica](#)
- Art. 22 [Riconoscimento dei crediti](#)
- Art. 23 [Dispensa](#)
- Art. 24 [Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso](#)
- Art. 25 [Percorso rallentato](#)
- Art. 26 [Tutorato](#)
- Art. 27 [Rinvii](#)

ALLEGATO 1: [Ordinamento didattico del Corso di Studio](#)

ALLEGATO 2: [Piano di studio](#)

ALLEGATO 3: [Regolamento Tesi di laurea](#)

ALLEGATO 4: [Percorso rallentato](#)

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo, ai sensi dell'art. 11, comma 2, della legge 341/1990 e dell'art. 12 del DM 270/2004.
2. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana rientra nella Classe delle lauree magistrali in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana LM-61 (Decreto Ministeriale 16 marzo 2007 Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 9 luglio 2007 n. 155).
3. Le attività didattiche del Corso di Laurea in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana sono organizzate e gestite dal Consiglio di Corso di Studio (CCdS) in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana.

Art. 2 - Consiglio di Corso di Studio

1. Il Consiglio di Corso di Studio in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana (Classe LM-61) è costituito dai docenti ufficiali del Corso di Laurea e da rappresentanti degli studenti, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Consiglio di Corso di Studio è coordinato da un Presidente, che è eletto tra i docenti di ruolo ufficialmente afferenti e resta in carica per tre anni. Il Presidente ha la responsabilità del funzionamento del Consiglio, ne convoca le riunioni ordinarie e straordinarie e riferisce nel Consiglio di Dipartimento sulle attività didattiche e tutoriali svolte all'interno del Corso di laurea.
3. Tutti i membri del Consiglio di Corso di Studio hanno diritto di voto, ma solo i docenti afferenti al Consiglio stesso e i rappresentanti degli studenti contribuiscono alla determinazione del numero legale. I professori a contratto possono essere invitati a partecipare senza concorrere alla formazione del numero legale e senza diritto di voto (art. 33 co. 7 dell statuto di Ateneo emanato con D.R. n. D.R. 645 del 17/10/2016 in vigore dal 23/11/2016).
4. Il Consiglio di Corso di Studio ha i seguenti compiti primari:
 - Definizione degli obiettivi formativi e dell'offerta didattica programmata ed erogata del Corso di Laurea in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana.
 - Valutazione dei risultati ottenuti e messa a punto di eventuali interventi correttivi, anche in risposta alle osservazioni fatte pervenire dagli studenti attraverso i loro rappresentanti in CCdS e nella Commissione Paritetica del DiSTABIF).
 - Verifica della congruenza di Piani di studio individuali con l'Ordinamento Didattico di Sede e gli obiettivi formativi del corso di laurea.
 - Riconoscimento di attività formative svolte in precedenti carriere universitarie o presso altre sedi (anche nell'ambito di programmi di scambio con altre Università).
 - Definizione dei contenuti dei programmi dei corsi e delle altre attività didattiche in relazione agli obiettivi formativi.
 - Verifica dell'assenza di lacune o ridondanze nei programmi dei corsi e della loro congruenza rispetto al numero di crediti formativi assegnati.

5. Il Consiglio di Corso di Studio, nell'ambito della programmazione didattica, propone i docenti universitari per la titolarità degli insegnamenti del Corso di Studio sulla base dell'appartenenza allo specifico settore scientifico-disciplinare o settore affine.
6. Il Consiglio di Corso individua gli insegnamenti vacanti e ne dà comunicazione al Consiglio di Dipartimento ai fini dell'attivazione delle procedure per la loro copertura da parte di personale esterno.

Art. 3 – Commissioni del CCdS

Al fine di ottimizzare e implementare le attività del consiglio di corso di studio, sono state costituite commissioni di lavoro i cui obiettivi e compiti sono i seguenti:

1. Commissione didattica

Analizza, valuta e formula proposte al Consiglio di Corso di Studio relativamente a:

- a. Regolamento e manifesto degli studi;
- c. Erogazione dell'offerta didattica, rilevazione dell'adeguatezza dell'offerta didattica e della soddisfazione degli studenti, azioni migliorative;
- d. Organizzazione del calendario degli esami di profitto;
- e. Aggiornamento delle commissioni di esame;
- f. Richieste di riconoscimento carriere pregresse di laureati, studenti rinunciatari o decaduti; passaggi da altri corsi di Laurea e/o altri Atenei nonché dei crediti maturati in altre attività formative, secondo le procedure ed i criteri stabiliti nel Regolamento Didattico di Ateneo o di Dipartimento, piani di studio individuale, pratiche studenti;
- g. Scambi di mobilità studentesca nell'ambito del Programma ERASMUS.

2. Commissione Orientamento Placement e Tirocini

Analizza, valuta e formula proposte al Consiglio di Corso di Studio relativamente a:

- a. Attività di orientamento proprie del CdS (es. contatti con le scuole secondarie);
- b. Materiale informativo relativo all'orientamento, placement e tirocini;
- c. Organizzare la procedura amministrativa per l'identificazione dei tutor interni ed aziendali; verifica del progetto formativo, monitoraggio e valutazione del periodo di tirocinio, acquisizione CFU;
- d. Definizione di convenzioni con il maggior numero possibile di aziende, campane e non, che abbiano i requisiti adatti e presso cui gli studenti di Scienze degli Alimenti e Nutrizione Umana possano effettuare tirocini e tesi; organizzazione di incontri e seminari;
- e. attivazione/rinnovi di convenzioni con Enti pubblici o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno;
- f. incremento delle opportunità di tirocinio e tesi in aziende;

- g. rapporti con le strutture di ricerca extra Università per tesi fuori sede (il docente referente ha il compito di identificare i tutor interni ed extra-universitari, verificare la congruità del progetto formativo con le finalità del corso di studi, monitorare il periodo di svolgimento del lavoro di tesi).

3. Commissione assicurazione della qualità

Analizza, valuta e formula proposte al Consiglio di Corso di Studio relativamente a:

- a. attuare le procedure necessarie all'analisi e al commento delle schede di monitoraggio annuale;
- b. controllare la corretta attuazione delle procedure di risoluzione dei problemi rilevati dall'analisi delle Schede di monitoraggio annuale e delle conseguenti azioni correttive.

Art. 4 – Docenti

1. Ciascun docente svolge la propria attività didattica in coerenza con il settore scientifico-disciplinare di appartenenza e con l'assetto generale dell'Ateneo, eventualmente partecipando all'attività didattica di più corsi di studio, indipendentemente dal Dipartimento e dal Consiglio di Corso di Studio di Afferenza.
2. Il CCdS in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana propone al Direttore del Dipartimento l'impegno dei docenti dei Corsi di insegnamento in relazione alle tipologie didattiche indicate dagli specifici ordinamenti nel rispetto delle norme vigenti in materia di stato giuridico dei docenti.
3. L'eventuale assenza del docente va motivatamente segnalata al Direttore del Dipartimento o al Presidente del CdS e opportunamente comunicata agli studenti con congruo anticipo.

Art. 5 – Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti della classe, il corso di laurea in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana è finalizzato alla formazione di laureati magistrali esperti in attività di ricerca e sviluppo degli alimenti e della nutrizione umana, in particolare nella valutazione delle fondamentali caratteristiche delle materie prime e dei prodotti alimentari. Il percorso formativo prevede conoscenze in: chimica degli alimenti; qualità nutrizionale, sensoriale, microbiologica e tossicologica degli alimenti e loro conservabilità; aspetti igienico-sanitari; strumenti biotecnologici per la preparazione di alimenti funzionali, tecnologie per la conservazione post-raccolta. Il corso prevede, inoltre, discipline tese alla conoscenza degli aspetti fisiopatologici, dei principi di terapia in campo nutrizionale, dei disturbi del comportamento alimentare nell'età evolutiva e nell'adulto. Saranno inoltre studiati i principi alla base dei protocolli dietetico-terapeutici per le malattie metaboliche di maggiore impatto sociale come i principali tipi di cancro. Sul piano terapeutico, sarà trattata l'importanza della dieta, delle fibre e delle sostanze antiossidanti naturali.

In considerazione delle possibilità occupazionali offerte in ambito comunitario e le continue esigenze di aggiornamento di studio e professionale dalle fonti bibliografiche, è previsto l'insegnamento della lingua inglese.

Il percorso formativo prevede 5 CFU per il tirocinio formativo e di orientamento. L'acquisizione dei CFU relativi al Tirocinio formativo e di orientamento può essere conseguita attraverso la scelta di attività formative concernenti tecniche strumentali, anche attinenti la prova finale, nei laboratori di

ricerca e/o ambulatori della sede universitaria, oppure in laboratori di altre Università ed in laboratori di ricerca o strutture extra universitarie convenzionate con l'Ateneo. Periodi di studio all'estero potranno essere valutati come tirocini.

Il corso di laurea si conclude con la redazione della tesi di laurea. Sono previste le seguenti tipologie di tesi:

- tesi di ricerca sperimentale, consistente sia nell'acquisizione di dati bibliografici, e l'approfondimento personale di argomenti trattati o meno nelle attività didattiche frontali, sia nell'organizzazione ed attuazione di esperimenti, analisi dei risultati e considerazioni finali.
- tesi bibliografica che richiede allo studente la consultazione di testi e di bibliografia scientifica anche in lingua straniera, e l'approfondimento personale di argomenti trattati o meno nelle attività didattiche frontali.

Il conseguimento della laurea in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana e della relativa abilitazione professionale, previo superamento dell'Esame di Stato, consente l'iscrizione all'albo nazionale dei Biologi sez. A.

Art. 6 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana

1. I principali sbocchi occupazionali previsti dal corso di laurea magistrale sono correlati alle attività finalizzate alla corretta applicazione dell'alimentazione, della nutrizione e delle relative normative vigenti, utilizzando le nuove tecnologie applicate all'alimentazione e nutrizione umana e interpretandone i dati al fine di valutare la qualità nutrizionale, la sicurezza, l'idoneità degli alimenti per il consumo umano, la malnutrizione in eccesso o in difetto nell'individuo e nelle popolazioni.

Il corso di laurea magistrale in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana prepara alle professioni di:

1. Biologi e professioni assimilate - (2.3.1.1.1);
2. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze biologiche - (2.6.2.2.1).

Il laureato potrà applicare con metodo scientifico le conoscenze teoriche derivate dal curriculum seguito e dall'aggiornamento culturale allo svolgimento delle attività professionali indicate nel profilo:

- analizzare, valutare e migliorare le caratteristiche chimico-fisiche e microbiologiche di un prodotto alimentare, applicando tecniche convenzionali ed avanzate di analisi ed elaborazione dati;
- progettare, gestire e innovare processi della filiera alimentare;
- acquisire conoscenze, abilità ed autonomia nella esecuzione di ricerca in campo nutrizionale;
- acquisire la capacità di formulare una valutazione dello stato nutrizionale dell'individuo sano e dei gruppi a rischio;
- adottare strategie nutrizionali per prevenire l'insorgenza di malattie legate all'eccesso o al difetto di alimentazione.

Queste capacità sono acquisite attraverso la partecipazione ad attività pratiche e sperimentali svolte durante il periodo di tesi e nel corso di tirocini in laboratori e ambulatori di ricerca e verificate durante la prova di tesi finale.

2. Il laureato in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana (classe LM-61) ha accesso alla iscrizione, previa abilitazione, all'Ordine Nazionale dei Biologi nella Sez. A

Art. 7 – Ordinamento didattico

Il quadro generale delle attività formative (Ordinamento didattico) del Corso di Laurea Magistrale in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana risulta dalla Tabella riportata nell'[Allegato 1](#), che è parte integrante del presente Regolamento. Nell'ambito dell'Ordinamento didattico, il Consiglio di Corso di Studio attiva in ciascun anno accademico un Piano di Studio, ovvero l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli, i crediti assegnati ad ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità, la tipologia delle forme didattiche adottate e le modalità di verifica della preparazione, le attività a scelta dello studente e i relativi crediti.

Art. 8 – Ammissione al Corso di Laurea in Scienze Degli Alimenti e della Nutrizione Umana

Il corso di laurea magistrale in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana è istituito senza limitazioni di accesso che non siano quelle stabilite dalla legge. Tuttavia i requisiti curriculari richiesti per l'accesso si ritengono soddisfatti solo per i laureati nei corsi di laurea scientifici, attivi ai sensi del DM 270/04, in:

- Biotecnologie (L-2)
- Scienze Biologiche (L-13)
- Farmacia e Farmacia industriale (LM-13)
- Medicina e Chirurgia (LM-41)
- Biologia (LM-6)
- Biotecnologie Mediche, Veterinarie, Farmaceutiche (LM-9)
- Scienze e Tecnologie Agroalimentari (LM-70)

nonché nelle corrispondenti classi di laurea previste dal DM 509/99 o di altro titolo equipollente.

Sono altresì ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana coloro che siano in possesso di altra laurea scientifica nel cui percorso formativo siano presenti almeno 48 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

12 CFU complessivi nei settori scientifico-disciplinari MAT/01- MAT/09, FIS/01-FIS/08,

12 CFU complessivi nei settori scientifico-disciplinari CHIM/01, CHIM/02, CHIM/03, CHIM/06, di cui almeno un insegnamento nei settori scientifico-disciplinari CHIM/03 e CHIM/06;

24 CFU nei settori scientifico-disciplinari BIO/09, BIO/10, BIO/18, BIO/19.

Art. 9 - Crediti Formativi Universitari (CFU)

Il credito formativo universitario misura la quantità di lavoro svolto da uno studente per raggiungere un obiettivo formativo. La laurea magistrale prevede l'acquisizione di 120 CFU complessivi.

1. Ai sensi della normativa vigente, le attività formative previste nel Corso di Laurea prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari.
2. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente.
3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata in 60 crediti.
4. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso di attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
5. L'impegno complessivo relativo a ciascun credito formativo, in rapporto alle diverse tipologie di attività formative previste, è così determinabile:
 - a) in caso di lezioni frontali o attività assistite equivalenti: 8 ore; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da dedicare allo studio individuale;
 - b) in caso di esercitazioni (pratiche e numeriche) o attività assistite equivalenti: 12 ore; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione personale;
 - c) in caso di pratica individuale in laboratorio (es.: tirocinio curricolare): 25 ore.
6. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o attraverso altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.
7. I crediti eventualmente acquisiti in eccesso rispetto ai 120 CFU previsti nell'Ordinamento didattico di Sede, attraverso il superamento di esami aggiuntivi, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute in tali esami aggiuntivi non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Art. 10 - Tipologia delle forme didattiche adottate

L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:

- a) lezioni frontali
- b) esercitazioni pratiche di laboratorio
- d) attività seminariali
- e) tirocinio curricolare

Art. 11 – Organizzazione didattica

1. Ogni anno di corso è articolato in periodi didattici semestrali.
2. I corsi del I semestre iniziano a ottobre e terminano a gennaio.
3. I corsi del II semestre iniziano a marzo e terminano a giugno.
4. Le lezioni sono sospese nei periodi di vacanza accademica prevista dal calendario accademico d'ateneo consultabile sul sito web www.unicampania.it
5. Il diario ufficiale delle attività didattiche del Corso di laurea, in particolare le date di inizio e fine dei semestri e i periodi riservati alle attività di verifica, sono stabiliti annualmente dal Consiglio di Corso di Studio e pubblicati sulla pagina web del CdS nel Manifesto degli Studi.

6. Gli orari di ricevimento dei docenti sono stabiliti annualmente e riportati sulle schede insegnamento disponibili sulla pagina web del Dipartimento.

Art. 12 – Manifesto degli Studi

1. Entro il mese di maggio di ogni anno viene approvato il Manifesto degli studi del Corso di Laurea in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana, il quale porta a conoscenza degli studenti le disposizioni contenute nei regolamenti didattici delle coorti attive del corso di studio. Esso indica i requisiti di ammissione al CdS, la didattica erogata nell'anno accademico con l'elenco degli insegnamenti impartiti, i settori scientifico-disciplinari di afferenza, il numero di crediti assegnati, l'eventuale articolazione in segmenti o moduli e la distribuzione per anno e per semestre, i nominativi dei docenti individuati, i periodi di inizio e di svolgimento delle attività e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati.

Art. 13 – Piano di Studio

1. Per piano di studio statutario si intende il piano di studio stabilito dal Regolamento didattico e può prevedere opzioni tra insegnamenti afferenti allo stesso settore scientifico disciplinare o a settori diversi, nel rispetto dei vincoli predeterminati dall'ordinamento didattico del corso di studio.
2. Per il conseguimento della Laurea in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana è richiesta l'acquisizione di 120 CFU negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti nel Piano di Studio ([Allegato 2](#)).
3. Per piano di studio individuale si intende il piano di studio proposto autonomamente dallo studente che preveda delle opzioni tra gli insegnamenti complessivamente offerti dall'Ateneo, purché nel rispetto dell'ordinamento didattico del proprio corso di studio. Il piano di studio individuale, se coerente con gli obiettivi formativi del corso di studio, è approvato dal Consiglio del Corso di studio competente e può essere presentato dallo studente una sola volta nel ciclo di studio. Lo studente ha facoltà di sottoporre all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio, entro il 31 dicembre di ciascun anno, il Piano di Studio individuale. È consentito altresì proporre un piano che preveda l'acquisizione di CFU aggiuntivi rispetto al numero minimo richiesto (120 CFU).
4. Lo studente ha facoltà di sottoporre all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio, entro il 30 ottobre di ciascun anno, la domanda per accedere al percorso rallentato ([Allegato 4](#)). Per percorso rallentato (slow laurea o regime di studio a tempo parziale) si intende la possibilità data a ciascuno studente che non abbia la piena disponibilità del proprio tempo da dedicare allo studio, di concordare, all'atto dell'immatricolazione o durante gli anni successivi di iscrizione, un percorso formativo con un numero di crediti variabile tra il 50% e il 75% dei crediti/anno previsti normalmente, onde evitare di andare fuori corso. Non è consentito l'accesso a tale regime di studio a coloro che siano già iscritti da un numero di anni superiore alla durata legale del corso di studio. Il percorso rallentato è disciplinato oltre che dal Regolamento per l'adozione del percorso rallentato, emanato con D.R. n. 893 del 14.10.2015, dall'art. 32 del Regolamento Didattico di Ateneo approvato con D.R. n. 840 del 09.09.2013.

Art. 14 - Attività formative autonomamente scelte dallo studente

1. L'Ordinamento Didattico prevede l'acquisizione da parte dello studente di 8 CFU mediante "attività formative autonomamente scelte". Nel manifesto degli studi sono proposti gli esami a scelta mutuati da altri corsi di laurea del DiSTABiF. Allo studente è tuttavia garantita la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, purché non mostrino un'eccessiva sovrapposizione di contenuti con gli insegnamenti del Corso di Laurea in Scienze Degli Alimenti e della Nutrizione Umana. In tal caso, la coerenza culturale e il peso in CFU dei corsi devono essere valutati dal Consiglio di Corso di Studio su domanda documentata dello studente.
2. Richieste di sostenere esami extracurricolari ai sensi dell'art. 6 del R.D. n.1269/38 saranno considerate solo se lo studente ha già acquisito 30 CFU del corso di Laurea in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana. In ogni caso non saranno accolte richieste di esami extracurricolari per insegnamenti già previsti nel piano di studio di Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana.

Art. 15 – Propedeuticità

1. Per l'accesso alle attività di laboratorio è obbligatorio essere stati sottoposti a sorveglianza sanitaria e avere conseguito l'idoneità sulla "Formazione in materia di Sicurezza nei luoghi di Lavoro ai sensi del D.lgs. 81/2008". Tale attività viene svolta in parte con lezioni frontali ed in parte in modalità di formazione a distanza. Tale idoneità viene rilasciata previo superamento di un test a risposta multipla negli appelli previsti. L'idoneità non consente la maturazione di CFU e non è prevista alcuna votazione. L'attività è svolta in collaborazione con l'Ufficio Amministrativo per la Sicurezza dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli". Agli studenti idonei verrà rilasciato in sede d'esame ad avvenuto superamento del test, un attestato equivalente a 4 ore di formazione a distanza e un attestato equivalente a 12 ore di formazione frontali, in conformità con quanto previsto dall'art. 37 del D.lgs. 81/2008 e dalla Conferenza Stato-Regione del 21 Dicembre 2011, relativo agli standard di formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Art. 16 – Programmi dei corsi

Una descrizione dettagliata dei singoli corsi attivati, con indicazione degli obiettivi formativi, conoscenze preliminari richieste, programmi, testi consigliati, modalità di svolgimento della prova finale e orario di ricevimento dei docenti, nelle schede insegnamento disponibili nel manifesto degli studi annualmente pubblicato sulla pagina web del Corso di Laurea in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana (<http://www.distabif.unina2.it/didattica/corsi-di-studio/magistrale-in-scienze-degli-alimenti-e-della-nutrizione-umana>).

Art. 17 - Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

1. Il Corso di Laurea in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana prevede il superamento di 11 esami di profitto e di 8 CFU per le attività a scelta con votazione, di colloqui di verifica dell'attività di tirocinio e della lingua inglese, e di un esame finale di laurea.
2. Le Commissioni d'esame, con indicazione del Presidente e almeno di un ulteriore componente, sono proposte annualmente dal CCdS per ciascun insegnamento secondo le indicazioni del regolamento didattico di Ateneo, approvate dal Consiglio di Dipartimento e rese pubbliche entro il 30 settembre di ciascun anno accademico. Nell'esercizio delle sue funzioni, la Commissione d'esame è costituita da almeno due membri, di cui uno è il Presidente.
3. Quando il carico didattico lo richieda, le commissioni possono articolarsi in sotto-commissioni, secondo le disposizioni del Regolamento didattico di Ateneo.
4. Le Commissioni esaminatrici sono presiedute dal professore ufficiale della materia o, nel caso di corsi a più moduli o di esami integrati, da professori indicati nel provvedimento di nomina; in caso di assenza o di impedimento del presidente, questi è sostituito da un altro professore ufficiale nominato dal Direttore di Dipartimento.
5. Ciascuna Commissione d'esame ha la responsabilità di svolgimento delle prove d'esame per l'intero anno accademico cui si riferisce la nomina, compresa la sessione straordinaria. Trascorso tale termine la Commissione decade ed è rimpiazzata in tutte le funzioni dalla Commissione nominata per l'anno accademico successivo.
6. Il calendario degli esami di profitto, contenente le informazioni relative a giorno e ora delle singole sedute d'esami per l'intero anno accademico, è predisposto dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio, sentiti i docenti, e reso pubblico entro il 30 settembre di ogni anno. Il calendario prevede almeno 8 appelli per ciascun corso di insegnamento ed è organizzato in modo da evitare la coincidenza nello stesso giorno di esami relativi a corsi tenuti nello stesso anno.
7. Gli esami di eventuali insegnamenti integrati, cioè articolati in più moduli o segmenti devono essere rigorosamente svolti in sedute uniche, collegiali e integrate.
8. Eventuali rinvii delle sedute di esame possono essere disposti, con congruo anticipo e per comprovati motivi, dal Presidente della Commissione d'esame, il quale provvede a informare gli studenti e il Presidente del CdS. In nessun caso la data di una sessione di esami può essere anticipata.
9. L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale. Nel rispetto delle indicazioni riportate nel comma 7, sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame.
10. Lo studente ha diritto di conoscere i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, fermo restando il giudizio della Commissione, nonché a prendere visione della propria prova, se documentata.
11. Gli esami comportano una valutazione, espressa in trentesimi, riportata sul verbale d'esame. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30), la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.
12. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente di ritirarsi per tutta la durata delle stesse. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi almeno fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.

13. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato.
14. Il Presidente della Commissione d'esame è responsabile della corretta verbalizzazione dell'esame.
15. La verbalizzazione delle prove di profitto è disciplinata da apposita regolamentazione ed è effettuata on-line in sede di esame. In caso di problemi tecnici è consentita la verbalizzazione off-line che si effettua scaricando il file Excel dei prenotati dal sito web delle prenotazioni che deve comunque essere compilato (in forma elettronica) in sede di esame. Il presidente della commissione provvederà a perfezionare la verbalizzazione on-line, mediante caricamento del suddetto file Excel, nel più breve tempo possibile.

Art. 18 – Frequenza

La frequenza ai corsi, pur non essendo obbligatoria, è fortemente consigliata.

Art.19 - Tirocinio

1. Il periodo di tirocinio può essere effettuato solo dopo l'assegnazione tesi.
2. L'acquisizione dei 5 CFU relativi al tirocinio curricolare può essere conseguita attraverso lo svolgimento di attività presso un laboratorio di ricerca o una struttura sanitaria o una impresa del territorio o un ente convenzionato con l'Ateneo.
3. Periodi di studio all'estero potranno essere valutati eventualmente come tirocini dalla dal CdS.
4. Le indicazioni relative alla procedura per l'acquisizione dei 5 CFU di tirocinio, cui sono tenuti gli studenti iscritti al corso di laurea in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana della Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli, sono riportate nel Manifesto degli Studi.

Art. 20 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. All'esame di laurea sono attribuiti 18 CFU. La prova consiste nella stesura, presentazione e discussione di un elaborato in italiano o in inglese (tesi di laurea) a carattere sperimentale che prevede la discussione di una ricerca di carattere scientifico originale, oppure a carattere bibliografico ove il candidato presenterà lo stato degli studi e delle ricerche su un determinato argomento. L'elaborato è prodotto sotto la supervisione di un professore e/o ricercatore del Corso di Laurea o di altri Corsi di Laurea del DiSTABiF, designato dalla Commissione Tesi. Al relatore possono affiancarsi, come correlatori, altri docenti del DiSTABiF o esperti esterni, su proposta del relatore. Per sostenere la prova finale, lo studente dovrà aver superato tutti gli esami di profitto e verifiche previsti nel Piano di Studio.
2. L'argomento di tesi di laurea è assegnato, su domanda, agli studenti iscritti al secondo anno di corso che abbiano già conseguito almeno 50 CFU.
3. Le operazioni di assegnazione della tesi di laurea e nomina del relatore sono svolte dalla Commissione Tesi del Dipartimento, che ha cura di informare regolarmente il CCdS.
4. La prova finale è pubblica e il giudizio finale è espresso da una Commissione d'esame di laurea nominata dal Direttore di Dipartimento e composta da almeno sette membri, a maggioranza di professori e/o ricercatori strutturati dell'Ateneo, dei quali almeno uno professore di I o II fascia.

5. Altre informazioni sulle modalità di assegnazione della tesi, la presentazione dell'elaborato e la formazione del giudizio finale sono riportate nel Regolamento Tesi del corso di laurea ([Allegato 3](#)).

Art. 21 - Valutazione dell'attività didattica

L'attività didattica svolta per il CdS in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana viene valutata tenendo conto a) del giudizio espresso dagli studenti sull'attività dei docenti e la qualità dell'organizzazione didattica; b) della regolarità delle carriere degli studenti; c) della dotazione di strutture e laboratori; d) dei dati sull'occupazione dei laureati, mediante l'analisi dei seguenti documenti: Relazione finale della Commissione Paritetica Docenti/Studenti del DISTABiF, Scheda di monitoraggio annuale, Rapporto del Riesame Ciclico, Report delle banche dati di Ateneo, Almalaurea, indicatori ANVUR.

Art. 22 - Riconoscimento crediti

1. Il Consiglio di Corso di Studi, previa istruttoria della Commissione Didattica, può riconoscere in termini di crediti formativi universitari attività formative svolte in corsi di laurea magistrale precedenti anche non completate o caducate, presso istituzioni universitarie o equivalenti, italiane o estere, che abbiano previsto una verifica e un giudizio finali. Al fine del riconoscimento lo studente dovrà documentare esaurientemente i contenuti formativi e l'articolazione didattica delle attività svolte, e il giudizio finale ottenuto.
2. La richiesta di riconoscimenti di CFU viene fatta dallo studente mediante consegna alla Segreteria Studenti di istanza indirizzata al Presidente del Consiglio di Corso di Studio.
3. Possono essere riconosciuti tutti i crediti formativi universitari (CFU) già acquisiti se relativi ad insegnamenti che abbiano contenuti, documentati attraverso i programmi degli insegnamenti, coerenti con il percorso formativo previsto dal corso di laurea.
4. Se le attività di cui è richiesto il riconoscimento sono state effettuate oltre dieci anni prima, il CCdS valuterà l'eventuale obsolescenza dei contenuti formativi e potrà richiedere un colloquio integrativo o non concedere il riconoscimento.
5. I CFU già acquisiti relativi agli insegnamenti per i quali, anche con diversa denominazione, esista una manifesta equivalenza di contenuto con gli insegnamenti offerti dal corso di laurea in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana possono essere riconosciuti come relativi agli insegnamenti con le denominazioni proprie del corso di laurea a cui si chiede l'iscrizione.
6. Non vengono valutati corsi non universitari, fatta eccezione per i corsi di lingua inglese.
7. Non vengono valutati Master, Scuole di Specializzazione o Corsi di perfezionamento.
8. In nessun caso possono essere attribuiti crediti per gli esami per i quali si sia ottenuta la dispensa con l'iscrizione ad altri Corsi di Studio.
9. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, è applicato il medesimo criterio solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del regolamento ministeriale di cui all'articolo 2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.

10. Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto per attività formative svolte in Sedi Universitarie estere legate da accordi di scambio, il CdS fa riferimento al piano formativo preparato per i singoli studenti.
11. La delibera di convalida di esami e altre attività formative svolti in Istituzioni universitarie italiane o estere deve esplicitamente indicare le corrispondenze con le attività formative previste nel Piano di Studio ordinamentale o individuale dello studente.
12. Il CCdS attribuisce alle attività formative riconosciute una votazione in trentesimi. Qualora il giudizio originario non sia espresso numericamente, il CCdS opererà la conversione sulla base delle tabelle di conversione riportate al seguente link:
<http://www.unicampania.it/RipartizioniFS/RAG/tabellaects.pdf>.

Art. 23 – Dispensa

1. Per dispensa si intende l'esonero per lo studente, che abbia i requisiti richiesti dalla presente norma, dal sostenimento di esami necessari per l'acquisizione dei crediti previsti dal regolamento didattico del corso di studio. Con la dispensa da un esame lo studente acquisisce i crediti corrispondenti a quell'esame senza aver sostenuto o dover sostenere la prova o altra forma di verifica del profitto.
2. La dispensa non comporta attribuzione di voto. Gli studenti possono essere dispensati solo nel caso in cui abbiano sostenuto lo stesso esame (stessi contenuti con eguale o superiore numero di CFU) per il conseguimento di una laurea precedente.

Art. 24 - Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso

1. Sono definiti due tipi di percorso formativo corrispondenti a differenti durate del corso: a) percorso con durata normale per gli studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari; b) percorso rallentato, con durata pari a 3 anni, per studenti che si auto-qualificano "non impegnati a tempo pieno negli studi universitari".
2. Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.
3. All'atto dell'immatricolazione, o comunque entro il 30 ottobre del II anno, lo studente può fare richiesta di accesso a un percorso rallentato ([Allegato 4](#)).
4. Il corso di laurea in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione umana prevede come numero standard di crediti per i propri studenti che chiedono il tempo parziale un valore uguale o superiore a 36 CFU annui. Si segnala che alcuni insegnamenti, nel corso degli anni concordati per il percorso rallentato, potrebbero essere disattivati o modificati in relazione al programma d'esame, in questi casi il Corso di Laurea provvederà ad indicare allo studente il nuovo percorso formativo.
5. L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come studente ripetente.
6. Lo studente che non abbia acquisito almeno il 50% dei crediti previsti nel corso dell'anno accademico, può chiedere l'iscrizione come ripetente.

7. Lo studente che nel corso della durata del percorso formativo prescelto (normale o rallentato) non abbia compiuto gli studi potrà ottenere l'iscrizione come studente "fuori corso".

Art. 25 – Percorso rallentato

1. In caso di particolari esigenze personali è possibile prolungare la durata degli studi previa presentazione in Segreteria Studenti di una domanda, che deve essere approvata dal CCdS, per iscriversi al CdS a percorso rallentato. Questa condizione permetterà di svolgere la carriera universitaria in un tempo superiore (con durata pari a 3 anni) a quello previsto senza andare fuori corso.
2. La domanda può essere presentata fino all'iscrizione del secondo anno di corso.
3. Gli studenti non dell'Unione Europea (extra-EU), residenti all'estero o in possesso di permesso di soggiorno per motivi di studio, devono contattare l'Ufficio Internazionalizzazione per avere informazioni sulla rinnovabilità del permesso di soggiorno ai fini del prolungamento della durata degli studi.

Art. 26 – Tutorato

Gli studenti del corso di laurea in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana possono usufruire dell'attività di tutorato svolta dai docenti indicati dal CdS e riportati nel manifesto degli studi. Il tutorato è una forma di ausilio per gli studenti inteso soprattutto a fornire consigli e indicazioni relative all'organizzazione dello studio, alla successione degli esami, alla scelta degli argomenti per l'elaborato della prova finale e, per le matricole, ad un primo orientamento rispetto ai possibili problemi che possono incontrarsi nel passaggio dalle scuole superiori all'università. Non sono di competenza dei tutori i problemi inerenti gli argomenti trattati nei singoli corsi di lezioni; questi vanno sottoposti ai docenti dei corsi stessi.

Art. 27– Rinvii

Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento, si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo: <http://unicampania.it/doc/ateneo/amministrazione/regolamenti/regolamentiareapubblica/didatticoateneo/Regolamento%20Didattico%20di%20Ateneo%20adeguato%20alla%20Legge%20240-10.pdf>

Corso di Laurea Magistrale in
Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana

(Classe: LM/61 Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana)

Regolamento Didattico

Allegato 1

ORDINAMENTO DIDATTICO



Attività caratterizzanti

| ambito disciplinare | settore | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|--|---|-----|-----|-----------------------------|
| | | min | max | |
| Discipline biomediche | BIO/09 Fisiologia | | | |
| | BIO/10 Biochimica | 12 | 22 | - |
| | BIO/11 Biologia molecolare | | | |
| | BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica | | | |
| Discipline della nutrizione umana | BIO/14 Farmacologia | | | |
| | M-PSI/01 Psicologia generale | | | |
| | MED/09 Medicina interna | | | |
| | MED/12 Gastroenterologia | | | |
| | MED/13 Endocrinologia | | | |
| Discipline per la caratterizzazione degli alimenti e gestione del sistema agroalimentare | MED/38 Pediatria generale e specialistica | 20 | 40 | - |
| | MED/42 Igiene generale e applicata | | | |
| | MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate | | | |
| Discipline per la caratterizzazione degli alimenti e gestione del sistema agroalimentare | AGR/13 Chimica agraria | | | |
| | AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari | | | |
| | AGR/16 Microbiologia agraria | 6 | 12 | - |
| Discipline per la caratterizzazione degli alimenti e gestione del sistema agroalimentare | CHIM/06 Chimica organica | | | |
| | CHIM/10 Chimica degli alimenti | | | |

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:

-

Totale Attività Caratterizzanti

45 - 74

Attività affini

| ambito disciplinare | settore | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|---|-----|-----|-----------------------------|
| | | min | max | |
| Attività formative affini o integrative | AGR/14 - Pedologia | | | |
| | BIO/01 - Botanica Generale | | | |
| | BIO/04 - Fisiologia vegetale BIO/18 - Genetica | | | |
| | BIO/19 - Microbiologia | | | |
| | CHIM/06 - Chimica organica CHIM/08 - Chimica farmaceutica | | | |
| | CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali | | | |
| | ING-IND/25 - Impianti chimici | | | |
| | M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attività motorie | | | |
| | M-PSI/07 - Psicologia dinamica | | | |
| | M-PSI/08 - Psicologia clinica | | | |
| | MED/06 - Oncologia medica | | | |
| | MED/38 - Pediatria generale e specialistica | | | |
| | | | 28 | 38 |
| Totale Attività Affini | | | | 28 - 38 |

Altre attività

| ambito disciplinare | CFU min | CFU max |
|---|-----------|-------------|
| A scelta dello studente | 8 | 8 |
| Per la prova finale | 18 | 25 |
| Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) | | |
| Ulteriori conoscenze linguistiche | 3 | 3 |
| Abilità informatiche e telematiche | 0 | 2 |
| Tirocini formativi e di orientamento | 2 | 6 |
| Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | 0 | 1 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d | | |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali | - | - |
| Totale Altre Attività | 31 | - 45 |

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

Corso di Laurea Magistrale in
Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana
(Classe: LM/61 Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana)

Regolamento Didattico

Allegato 2

PIANO DI STUDIO

1° anno (56 CFU)

| <u>INSEGNAMENTO</u> | <u>Settore scientifico-disciplinare</u> | <u>CFU</u> |
|--|--|-------------------|
| <u>Chimica degli Alimenti</u> | (CHIM/10 – attività caratterizzanti -DCAGSA) | 8 |
| <u>Fisiologia della Nutrizione</u> | (BIO/09 – attività caratterizzanti -DBm) | 8 |
| <u>Caratterizzazione Genetica di Materie Prime</u> | (BIO/18 – attività affini) | 5 |
| Basi Molecolari dell’Alimentazione e della Nutrizione | | 10 |
| - <u>Basi Molecolari dell’Alimentazione</u> | (MED/49 - attività caratterizzanti-DNU) | 6 |
| - <u>Basi Molecolari della Nutrizione</u> | (MEDF/01 – attività affini) | 4 |
| <u>Biochimica e Biotecnologie degli Alimenti</u> | (BIO/10 – attività caratterizzanti -DBm) | 6 |
| <u>Igiene degli Alimenti e della Nutrizione</u> | (MED/42– attività caratterizzanti-DNU) | 8 |
| <u>Microbiologia Applicata</u> | (BIO/19 – attività affini) | 6 |
| <u>Fisiologia di Post-raccolta</u> | (BIO/04 – attività affini) | 5 |

Totale esami n. 8

CFU 56

2° ANNO

| <u>INSEGNAMENTO</u> | <u>Settore scientifico-disciplinare</u> | <u>CFU</u> |
|---|---|------------|
| Aspetti Fisiopatologici e Psicologici della Nutrizione Umana (esame integrato di durata annuale) | | 14 |
| - Gastroenterologia | (MED/12 – attività caratterizzanti-DNU) | 8 |
| - Pediatria | (MED/38 – attività affini) | 2 |
| - Psicopatologia dell'alimentazione | (M-PSI/08 – attività affini) | 4 |
| Alimentazione e Nutrizione Applicata in Patologia Umana (esame integrato) | | 10 |
| - Medicina interna | (MED/09 – attività caratterizzanti-DNU) | 6 |
| - Oncologia medica | (MED/06 – attività affini) | 4 |
| Farmacologia e Nutrizione | (BIO/14– attività caratterizzanti-DNU) | 6 |
| Lingua inglese | (altre attività) | 3 |
| Attività a scelta | (Altre attività formative) | 8 |
| Prova finale (Tesi) | | 18 |
| Tirocinio formativo e di orientamento | | 5 |

Totale esami n. 3 + 1 colloquio di lingua inglese + attività a scelta + tirocinio + prova finale

CFU 64

N.B. tra parentesi l'SSD dell'insegnamento e la tipologia di attività formativa.

Legenda:

¹C, caratterizzanti. Discipline Biomediche (DBm: 16 CFU); discipline per la caratterizzazione degli Alimenti e Gestione del sistema Agroalimentare (DCAGSA: 8 CFU); discipline della Nutrizione Umana (DNU: 34 CFU).

AAF, Altre Attività Formative

AAI, Attività affini e integrative.

C= 58 CFU; AAF=34 CFU AAI= 28 CFU.

Attività a scelta

Allo studente, oltre agli esami a scelta riportati sul Manifesto degli Studi annuale, è garantita la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, purché non mostrino sovrapposizione di contenuti con gli insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana. Tali condizioni dovranno essere preventivamente valutate dal Consiglio di Corso di Studio in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana.

Richieste di sostenere esami extracurricolari ai sensi dell'art. 6 del R.D. n.1269/38 saranno considerate solo se lo studente ha già acquisito 30 CFU del corso di Laurea Magistrale in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana. In ogni caso non saranno accolte richieste di esami extracurricolari per insegnamenti già previsti nel piano di studio di Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana.

Corso di Laurea Magistrale in
Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana

(Classe: LM/61 Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana)

Regolamento Didattico

Allegato 3

REGOLAMENTO TESI DI LAUREA

Art. 1 – Informazioni generali

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i CFU previsti dal proprio percorso formativo, eccetto quelli previsti per la prova finale, e deve aver adempiuto alle formalità amministrative previste dal Regolamento didattico di Ateneo. Per la prova finale lo studente deve discutere un elaborato individuale, precedentemente presentato in forma scritta, e relativo a una ricerca originale, a carattere sperimentale o bibliografico, prodotto sotto la guida di un relatore interno, designato dalla Commissione Tesi su un argomento conforme agli obiettivi formativi specifici della laurea magistrale.

Per l'acquisizione dei 18 cfu lo studente dovrà dedicare allo svolgimento del lavoro di tesi un periodo non inferiore ad otto mesi per la tesi sperimentale e 5 mesi per la tesi a carattere bibliografico.

Art. 2 – Modalità di assegnazione

L'assegnazione della tesi può essere richiesta dagli studenti che abbiano acquisito almeno 50 CFU. La Commissione Tesi si riunisce quattro volte l'anno (*le date sono pubblicate sulla pagina web del Dipartimento*), e tenendo conto di una graduatoria formulata in base al numero dei crediti maturati e alla media ponderata degli esami sostenuti, stabilisce le assegnazioni.

Gli studenti devono fare richiesta di assegnazione tesi per iscritto utilizzando il modulo predisposto (*disponibile anche on-line sulla pagina*); essi possono indicare 3 preferenze per le discipline in cui desiderano svolgere la tesi. La Commissione tiene conto delle preferenze espresse dai candidati all'assegnazione ma, in via subordinata, ai criteri di omogenea ripartizione del carico didattico tra i docenti. Oltre ai docenti del Corso di Laurea in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione umana, possono essere relatori tutti i docenti del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche. La Commissione assegnazione tesi avrà cura di comunicare al docente ed allo studente l'avvenuta assegnazione. Al relatore possono affiancarsi, come correlatori, altri docenti dell'Ateneo o esperti esterni, su proposta del relatore.

Nel caso in cui lo studente rinunci a svolgere la tesi con il docente che gli è stato assegnato, solo per *giustificati* ed eccezionali motivi, può presentare domanda nella successiva seduta di assegnazione. La Commissione valuterà la domanda degli studenti rinunciatari che, però, non entreranno in graduatoria; a questi studenti, la tesi sarà assegnata solo se, esaurita la graduatoria, rimarranno posti disponibili.

Per i candidati alla lode, il relatore chiederà alla Commissione assegnazione tesi che venga nominato un controrelatore e la domanda, accompagnata dalla copia finale della tesi, dovrà essere consegnata, a detta Commissione, 15 giorni prima della data fissata per l'esame di laurea.

Le date delle sedute di laurea sono pubblicate entro il 30 Settembre di ogni anno. Le prove finali di laurea si svolgono nell'arco di otto appelli distribuiti lungo l'anno accademico.

Art. 3 - Prenotazione esame finale

Acquisiti i necessari crediti formativi (crediti totali previsti dal manifesto degli studi ad eccezione di quelli attribuiti alla prova finale/tesi di laurea) almeno 20 giorni prima della data fissata per la sessione di laurea e nel rispetto delle presenti norme regolamentari, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo.

Lo studente per discutere l'elaborato e conseguire il titolo dovrà adempiere alle norme amministrative e consegnare presso l'ufficio segreteria studenti i seguenti documenti:

frontespizio cartaceo dell'elaborato firmato dal relatore e dallo studente;
frontespizio ridotto da utilizzare come copertina del CD;

CD contenente tutte le parti dell'elaborato finale.

Il CD deve essere firmato dal relatore con apposta firma indelebile e deve essere consegnato in una apposita custodia rigida.

Tutti gli studenti laureandi sono tenuti a firmare e consegnare alla Segreteria studenti il modulo relativo alle Regole comportamentali per la seduta di laurea nonché a compilare online il questionario obbligatorio i cui dati saranno inseriti nella Banca Dati *Almalaurea*.

Per gli obblighi amministrativi, si rimanda alle indicazioni fissate dall'Ufficio Segreteria Studenti.

Art. 4 – Discussione dell'elaborato finale

La prova finale consiste nella discussione, in seduta pubblica, davanti a una Commissione composta da almeno 7 componenti a maggioranza professori/ricercatori interni, di un elaborato individuale precedentemente presentato in forma scritta e relativo ad una ricerca originale, a carattere sperimentale o bibliografico, prodotto sotto la guida di un relatore, designato dalla Commissione Assegnazione Tesi su un argomento conforme agli obiettivi formativi specifici della laurea magistrale. Al relatore possono affiancarsi, come correlatori, altri docenti o esperti esterni, su proposta del relatore afferente al CdS. È possibile la produzione di una tesi di laurea in lingua straniera. In questo caso, su richiesta del relatore alla commissione, una parte del lavoro può essere discusso in lingua straniera.

Art. 5 – Determinazione del voto di laurea

Al momento della seduta di laurea, il Relatore presenta il candidato alla Commissione di laurea, illustrando gli aspetti salienti del lavoro svolto. Alla presentazione del candidato potrà contribuire, su invito del Relatore, anche l'eventuale Correlatore esterno. Al termine della discussione pubblica dell'elaborato di tesi, la Commissione di laurea, a porte chiuse e su proposta motivata del Relatore, attribuisce un punteggio al lavoro di tesi, che contribuirà alla composizione del voto finale di laurea. Al voto finale di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono in somma algebrica:

la media ponderata delle votazioni ottenute negli esami di profitto, espressa in centodecimi (il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino, ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102);

un massimo di 8 punti per la discussione di tesi sperimentale e un massimo di 5 punti per la tesi bibliografica;

un punteggio aggiuntivo di 1 punto per coloro che conseguono la laurea in corso.

Se il candidato raggiunge un punteggio complessivo uguale o superiore a 113 e sussiste l'unanimità di valutazione tra i componenti della commissione e il parere favorevole del controrelatore, gli è attribuita la lode. Inoltre, è prevista la menzione alla carriera per i candidati aventi una media ponderata delle votazioni ottenute negli esami di profitto pari a 30/30.

PRINCIPALI ADEMPIMENTI PER I LAUREANDI E RELATORI

| Giorni prima della seduta di laurea | Laurea triennale, Laurea magistrale Laurea a ciclo unico |
|-------------------------------------|---|
| almeno 30 | <p>Presentare in segreteria studenti: la domanda di partecipazione all'esame di laurea. Titolo della tesi con l'indicazione del tipo di tesi: sperimentale, metodologica, ecc.....</p> |
| almeno 20 | <p>Sostenere l'ultimo esame. In caso di mancato superamento, consegnare immediatamente alla Segreteria Studenti la rinuncia all'esame di laurea. Consegnare, per gli ordinamenti che lo richiedono, in Segreteria Studenti l'attestato di acquisizione crediti per attività di tirocinio debitamente firmato dal relatore.</p> |
| almeno 15 | <p>Consegnare in Segreteria Studenti una copia della tesi in formato elettronico su CD con un frontespizio cartaceo (sia pur di dimensioni ridotte) firmata dal relatore (il timbro non è necessario). Consegnare al presidente del CCS, (qualora lo studente possieda i requisiti per l'attribuzione della lode) la richiesta di controrelazione firmata dal relatore ed il file in formato .pdf della tesi.</p> |

Corso di Laurea Magistrale in
Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana

(Classe: LM/61 Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana)

Regolamento Didattico

Allegato 4

PERCORSO RALLENTATO

1° ANNO

| <u>INSEGNAMENTO</u> | <u>Settore scientifico-disciplinare</u> | <u>CFU</u> |
|--|--|-------------------|
| Chimica degli Alimenti | (CHIM/10 – attività caratterizzanti -DCAGSA) | 8 |
| Caratterizzazione genetica di materie prime | (BIO/18 – attività affini) | 5 |
| Biochimica e Biotecnologie degli alimenti | (BIO/10 – attività caratterizzanti -DBm) | 6 |
| Basi molecolari dell'alimentazione e della nutrizione (esame integrato) | | 10 |
| - Basi molecolari dell'alimentazione | (MED/49-attività caratterizzanti-DNU) | 6 |
| - Basi molecolari della nutrizione | (MEDF/01 – attività affini) | 4 |
| Igiene degli alimenti e della nutrizione | (MED/49– attività caratterizzanti-DNU) | 8 |
| Fisiologia della nutrizione | (BIO/09 – attività caratterizzanti -DBm) | 8 |

2° ANNO

| <u>INSEGNAMENTO</u> | <u>Settore scientifico-disciplinare</u> | <u>CFU</u> |
|---|--|-------------------|
| Microbiologia applicata | (BIO/19 – attività affini) | 6 |
| Fisiologia di post-raccolta | (BIO/04 – attività affini) | 5 |
| Farmacologia e Nutrizione | (BIO/14– attività caratterizzanti-DNU) | 6 |
| Aspetti Fisiopatologici e Psicologici della Nutrizione Umana (esame integrato) | | 14 |
| - Gastroenterologia | (MED/12 – attività caratterizzanti-DNU) | 8 |
| - Pediatria | (MED/38 – attività affini) | 2 |
| - Psicopatologia dell'alimentazione | (PSI/08 – attività affini) | 4 |
| Attività a scelta | (Altre attività formative) | 8 |

3° ANNO

| | | |
|--|---|-----------|
| Alimentazione e nutrizione applicata in patologia umana (esame integrato) | | 10 |
| - Medicina interna | (MED/09 – attività caratterizzanti-DNU) | 6 |
| - Oncologia medica | (MED/06 – attività affini) | 4 |
| Lingua inglese | (altre attività) | 3 |
| Prova finale (Tesi) | | 18 |
| Tirocinio formativo e di orientamento | | 5 |